



Immaginazione su 3 piani

Non è una collettiva, bensì una triplice personale (pensata, poi, espressamente per questi spazi) la mostra «**Materie, spazi, visioni. Sophie Ko, Valerie Krause, Marco Andrea Magni**», presentata fino al 28 marzo da BUILDING. Come già nel gennaio scorso, ognuno dei tre piani della galleria è stato assegnato a uno di loro, in modo tale che ciascuno conservi la propria autonomia ma la contiguità spaziale permetta un dialogo fra i loro linguaggi. Che sono ovviamente diversi ma uniti dalla conoscenza della storia dell'arte e dalla riflessione di segno filosofico oltre che dalla rielaborazione-trasgressione della tradizione modernista. I lavori esposti

sono in gran parte ideati per quest'occasione, gli altri sono inediti, e in essi, muovendo da quelle premesse comuni, i tre protagonisti (come suggerisce Giorgio Verzotti) hanno «*chiamato in causa la sfera emozionale, la creatività dell'immaginario che forgia le materie, le forze ad assumere quasi lo spessore della metafora*». La più giovane dei tre, la georgiana Sophie Ko (Tbilisi, 1981) nei suoi lavori riflette sul tempo, servendosi di ceneri d'immagini bruciate o di pigmenti puri che, pur pressati tra i vetri, soccombono alla forza di gravità regalando all'opera la componente del divenire, mentre la tedesca Valerie Krause (Krefeld, 1976) punta sulla fotografia e sulla scultura, servendosi di materie grezze cui sa assegnare una valenza poetica. Quanto a Marco Andrea Magni (Milano, 1975; nella foto, «Grain de beauté», 2016/20), s'interroga sull'esperienza corporea così com'è declinata nella scultura, intersecando il pensiero della filosofia morale con la riflessione artistica.

